

Legge di Bilancio 2017

3 novembre 2016

Iniziato l'iter parlamentare

Il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e di programmazione per il triennio 2017-2019 di Bilancio 2017 approvato dal Governo, ha iniziato l'iter parlamentare di approvazione ed è attualmente in discussione, in prima lettura, alla Camera dei Deputati. Il testo, suscettibile di emendamenti, approderà poi in Senato. L'approvazione definitiva è prevista per la prima decade di dicembre.

In attesa del percorso parlamentare, Unicmi analizza i principali provvedimenti che riguardano il settore delle costruzioni.

Bonus riqualificazione energetica

L'attuale disegno di Legge garantisce un altro anno di operatività (fino a tutto il 2017) per il bonus del 65% per l'efficienza energetica e del 50% per gli interventi di ristrutturazione edilizia. Confermato anche il bonus mobili, che, in caso di ristrutturazioni, permette di acquistare arredi e grandi elettrodomestici ad alta efficienza energetica fino a una spesa massima di 10mila euro. In tutti questi casi lo sconto Irpef continuerà ad essere rimborsato in dieci anni.

Per ecobonus del 65% e ristrutturazioni al 50% valgono i tetti di spesa già previsti (fino a un massimo di 100.000 euro a seconda dell'intervento per i bonus 65%, 96mila euro a unità immobiliare per le ristrutturazioni).

La novità riguarda i condomini che ottengono 5 anni (fino a tutto il 2021) di applicazione delle agevolazioni.

Resta il bonus del 65% per gli interventi già attualmente disciplinati sulle parti comuni ma si aggiungono altre due agevolazioni: bonus del 70% per gli interventi che interessano almeno il 25% dell'involucro dell'edificio e bonus del 75% se l'intervento consente di migliorare le performance dell'immobile raggiungendo perlomeno la qualità media prevista dal decreto Mise del 26 giugno 2015.

Bonus messa in sicurezza sismica

L'aliquota standard del nuovo bonus antisismico, da spalmare su 5 anni, sarà del 50% e si applicherà alle spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2021. Potrà essere usata per gli interventi realizzati su costruzioni adibite ad abitazioni e ad attività produttive situate nelle zone 1 (rischio di fortissimi terremoti), 2 (rischio di forti terremoti) e 3 (rischio di forti terremoti ma rari). Resta esclusa la zona 4, in cui ricadono 2.261 Comuni.

Nelle zone a rischio 1, 2 e 3 la detrazione del 50% può salire al 70% se gli interventi permettano di ridurre la classe di pericolo di una posizione nella scala di rischio fissata dalla nuova classificazione sismica e all'80% se la diminuzione è di due posizioni. Un ulteriore sconto del 5% (quindi, si arriva a 75% e 85%) è riservato infine ai lavori sulle parti comuni degli edifici condominiali.

Per l'operatività dei bonus è necessario il varo di un decreto del Ministero delle Infrastrutture che individui le linee guida per la classificazione di rischio sismico degli edifici e le modalità di attestazione da parte dei professionisti dell'efficacia degli interventi effettuati. Il Ddl ne impone il varo entro il 28 febbraio 2017.

Bonus alberghi

La novità è contenuta al comma 3 del secondo articolo del disegno di legge. La misura proroga anche per il biennio 2017-2018 il credito di imposta già riconosciuto per incentivare il rinnovo dell'offerta ricettiva degli alberghi ma il credito di imposta prima fissato al 30% sale fino al 65 per cento con tetto massimo del credito di imposta di 200mila euro per albergo, a sostegno degli interventi di

ristrutturazione dell'immobile, eliminazione delle barriere architettoniche e acquisto degli arredi. L'altra novità, invece, è l'estensione dell'incentivo anche agli agriturismi.

Dissesto idrogeologico

Infine sono certamente apprezzabili anche le misure nei confronti della prevenzione del dissesto idrogeologico, con l'auspicio che non rimangano parzialmente al palo come successo qualche tempo fa, così come è positiva la conferma fino a 96.000 per unità immobiliare della detrazione del 50%, sia pure per il solo 2017, per gli interventi di riqualificazione edilizia, che torneranno con il 2018, salvo proroghe, al tenore del 36%.

Unicmi seguirà attivamente l'iter parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio e vi aggiornerà sugli sviluppi e sull'approvazione definitiva.